



WALL STREET La rivoluzione tecnologica accelera, ma chi ne beneficerà?
In uno scenario incerto lo stock picking è la mossa giusta. Per puntare
sulle società del futuro e abbandonare quelle con poche chance di rialzo

Dieci azioni vincenti

di Ester Corvi

L'anno è appena iniziato, ma i titoli tecnologici si sono già messi in evidenza, trainati dalle dichiarazioni di Donald Trump e del suo braccio destro Elon Musk. Dopo un 2024 in cui hanno contribuito per la stragrande maggioranza ai livelli record toccati dagli indici di Wall Street, le società tech, e in particolare quelle legate all'intelligenza artificiale, ai semiconduttori e al cloud computing, si stanno prendendo la scena. Ma saranno in grado di sostenere lo slancio anche nei prossimi mesi? E quali altri temi si dimostreranno vincenti?

Gli esperti di Goldman Sachs si aspettano che l'indice S&P 500 salga a 6500 entro la fine del 2025, con un rialzo del 10% rispetto al livello attuale e un total return del 12%, considerando i rendimenti, grazie al proseguimento dell'espansione economica statunitense e alla crescita degli utili dell'11% nel 2025 e del 7% nel 2026. Anche per Manish Kabra, responsabile mercato azionario Usa di Société Générale, i profitti saranno la forza trainante di Wall Street, che può arrivare a quota 6750, a fronte di un rendimento dei Treasury del 5%. A suo parere «i tre potenziali aspetti positivi del nuovo governo degli Stati Uniti sono le tasse più basse per accelerare il reshoring (cioè la rilocalizzazione delle aziende), la minore regolamentazione con un focus sulle riforme sul lato offerta e un prezzo del petrolio in calo per tenere sotto controllo l'inflazione. Tuttavia non bisogna dimenticare i rischi rappresentati da tariffe e dazi, che causano un aumento dell'inflazione, e una potenziale indisciplina fiscale, che fa aumentare ulteriormente il costo del denaro a prestito».

Del resto gli specialisti di State Street Global Markets fanno notare che «fra tutte le aree geografiche da noi monitorate, gli Stati Uniti sono l'unica zona in cui gli investitori sono sovrappesati, ma l'entità del sovrappeso è stata ridotta nel mese di dicembre e non è più ai massimi da ventisei anni. Questa riduzione potrebbe riflettere una ragionevole gestione del rischio, ma anche le incertezze legate alla politica monetaria, fiscale e commerciale».

Tecnologia e banche. In questo scenario l'attenta selezione dei titoli è la strategia vincente, per posizionarsi sulle società che hanno margini di rialzo ed evitare quelle che hanno poco da esprimere. Partendo dal settore tecnologico, Carlo De Luca, responsabile asset management di Gamma Capital Markets, assegna buone potenzialità ai titoli Microsoft, Alphabet, Nvidia e Broadcom. In particolare quest'ultima, con ricavi attesi per 61 miliardi nel 2025, «è posizionata strategicamente per beneficiare dell'espansione del 5G e del

la domanda crescente di semiconduttori. La sua diversificazione verso il software enterprise, che rappresenta una fonte di ricavi stabili e ricorrenti, rafforza ulteriormente il suo posizionamento», spiega il gestore, mentre Microsoft, con ricavi attesi di 260 miliardi di dollari nel 2024 e un progresso annuale superiore al 12%, «continua a dominare nel cloud computing grazie ad Azure, che registra una crescita annuale superiore al 25%. I suoi investimenti nell'intelligenza artificiale, come la partnership con OpenAI, e il focus su soluzioni aziendali innovative rafforzano la sua posizione di leader tecnologico».

Ma i Magnifici sette, il gruppo formato da Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft, Nvidia e Tesla, continueranno a battere il mercato? Per gli esperti di Goldman Sachs, potranno ancora dare soddisfazioni, ma la loro sovraperformance non sarà più all'altezza di quella a cui ci avevano abituato negli ultimi due anni.

Tassi e titoli finanziari. Oltre al tema tech, anche quello dei tassi di interesse domina le aspettative del mercato, che vede il settore finanziario attraversare un periodo di grande trasformazione, caratterizzato da operazioni di m&a, digitalizzazione ed espansione nei mercati emergenti. In questo ambito, fra i titoli che secondo gli analisti non deluderanno ci sono Goldman Sachs, JpMorgan e Visa. Goldman Sachs ha dimostrato una straordinaria capacità di adattarsi a condizioni di mercato in evoluzione. I suoi ricavi stimati di 55,4 miliardi di dollari nel 2025, uniti a un p/e (prezzo/utile) prospettico di 13,3, indicano una «valutazione attraente per un'azienda che si sta diversificando nel wealth management e nell'asset management», sottolinea De Luca. In sintesi, la crescente domanda di consulenza finanziaria personalizzata, combinata con l'espansione nei mercati asiatici, offre a Goldman un significativo potenziale di crescita futura. Visa rappresenta invece il futuro dei pagamenti globali, con ricavi attesi per 34 miliardi di dollari nel 2024 e margini operativi superiori al 65%. L'adozione globale dei pagamenti digitali, accelerata dall'espansione dell'e-commerce e dei pagamenti contactless, la rende una scelta strategica. I suoi investimenti in tecnologie fintech e blockchain potranno avere ulteriori opportunità di espansione nei prossimi anni.

Energia e retail. Nel settore dell'energia per gli analisti di Rbc Capital Markets, la scelta cade su Energy Transfer, perché «può trarre vantaggio dalla crescita della produzione di petrolio greggio, gas naturale e liquidi di gas naturale in vari bacini, tra cui il bacino del Permiano». Se si focalizza invece l'attenzione sul tema della sostenibilità, Eaton, leader nella fornitura di soluzioni per l'efficienza energetica e infrastrutture per energie rinnovabili, con ricavi attesi per 25 miliardi nel

2024 e un p/e prospettico di 21, potrebbe essere la scelta giusta. Passando ai consumi, in un settore come il retail, che si sta evolvendo rapidamente, il colosso mondiale Walmart è un esempio di come un leader tradizionale possa reinventarsi per affrontare le nuove sfide. Con ricavi record per 648 miliardi nel 2024 e un p/e di 23, Walmart è il leader indiscusso del settore, ma il suo futuro è ancora più interessante. «I suoi investimenti nell'e-commerce, nella logistica avanzata e nella consegna rapida l'hanno resa un competitor credibile contro giganti come Amazon. La resilienza del retail alimentare e dei beni essenziali garantisce stabilità anche nei periodi di incertezza economica», spiegano i money manager di Gamma Capital Markets, che invece nel comparto delle infrastrutture critiche, pilastro dell'economia moderna, segnalano Vertiv. L'azienda, con un fatturato atteso di 7 miliardi nel 2024 e un tasso di crescita annuo del 9%, è posizionata in modo strategico per beneficiare della crescente domanda di data center e soluzioni

di edge computing. L'esplosione della generazione di dati e l'adozione di tecnologie come intelligenza artificiale e Iot (Internet of Things) migliorano in maniera significativa il suo potenziale.

Chi rischia di rimanere indietro. Alcuni temi che avevano dominato in passato, rischiano invece adesso di deludere per diversi fattori legati alla nuova amministrazione Trump. È il caso delle energie rinnovabili (solare, eolico, idrogeno), ostacolate dal possibile ridimensionamento dei sussidi, dall'aumento dei costi delle materie prime e da un'accesa competizione globale intensa. Segnali negativi anche per il comparto dei vaccini, dopo la nomina di Robert F. Kennedy Jr. come ministro della salute negli Stati Uniti, che potrebbe ridurre il supporto politico e il consenso pubblico per le aziende legate a questo segmento. La guerra commerciale, i dazi e le tensioni geopolitiche rappresentano inoltre un rischio per aziende Usa con una forte dipendenza dalla Cina, sia per la produzione che per le vendite. (riproduzione riservata)

I TITOLI USA CHE SECONDO I MONEY MANAGER POSSONO CORRERE NEL 2025

Titolo	Prezzo \$ 8-gen-25	Capitalizzazione Mld \$	Perf.% 1 anno	Perf.% 3 anni
NVIDIA	140,11	3.431	168,14	411,35
Vertiv	129,27	49	166,32	449,15
Broadcom	229,31	1.075	113,34	269,16
Walmart	91,80	738	74,03	90,44
Goldman Sachs	580,02	189	49,16	45,31
Eaton	345,11	136	44,41	107,37
JPMorgan	243,13	685	41,34	45,31
Alphabet	193,95	2.383	39,69	39,86
Visa	312,60	631	19,07	47,47
Microsoft	424,56	3.157	13,31	35,09

Fonte:Gamma Capital Markets

Withub



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



139308